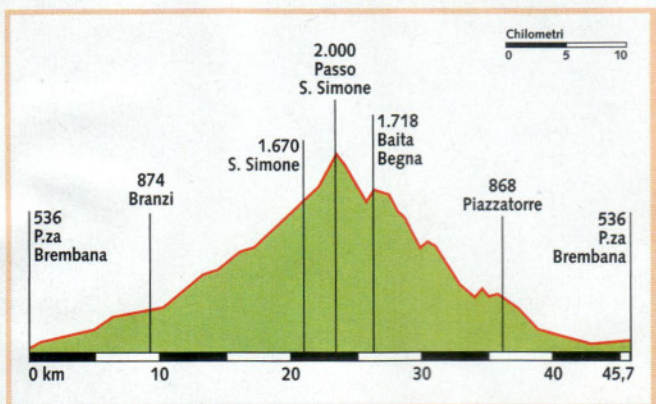




tornanti ci faranno perdere quota fino alla Valle di Pegherolo.

Passiamo sopra un ponticello in cemento, (siamo al chilometro 33,9) continuando poi sullo sterrato che conduce nelle vicinanze di Piazzatorre. Si consiglia di scendere solo per cento metri, dove, a sinistra, davanti a una fontana, inizia un bellissimo sentiero.

Inizialmente in salita, ma pedalabile, poi in leggera discesa, rapidamente, ci porterà a Piazzatorre a 868 metri, dove incrociamo la strada asfaltata. Giriamo a destra e, a questo punto, basta seguire per circa 20 minuti la strada asfaltata fino a Piazza Brembana che dista circa 9



svoltiamo decisamente a destra, tagliando velocemente il pascolo, fino ad arrivare a un brusco cambio di pendenza con una serie di tornantini.

Poco più sotto, prima di una malga adagiata in una piccola conca, bisogna prestare molta attenzione a immettersi a sinistra sul sentiero n°134, segnalato da un cartello in metallo che ci indirizza ad attraversare il torrente.

Entrando in un rado bosco di larici, passando sotto ad alcuni salti di roccia, spingendo o portando la bicicletta, guadagniamo una sella erbosa (dal torrente in 15 minuti), dove abbiamo una bella vista panoramica sui monti Valletto, Ponteranica, Fioraro e il Rifugio Cà S. Marco.

Proseguendo in piano a sinistra, in breve, siamo alla Baita Begna a 1.718 metri (si è fin qui percorsi 27,5 chilometri e 1.553 metri di dislivello) e al Baitone di Begna 1.730 metri, recentemente ristrutturato, da dove non resta che seguire fedelmente il sentiero n° 134 che ci condurrà fino a Piazzatorre.

## La scheda

<b>Distanza:</b>	<b>45,7 chilometri</b>
<b>Dislivello:</b>	<b>1.665 metri</b>
<b>Durata:</b>	<b>4 ore</b>
<b>Difficoltà:</b>	<b>Elevata</b>
<b>Percorribilità:</b>	<b>Estate</b>

Ora il percorso che si sviluppa sul versante opposto della montagna, è molto bello, divertente, ciclabile quasi per intero, grazie al fondo liscio e senza ostacoli, fra pinete e pascoli punteggiati da alpeggi.

Arriviamo alla casera di Monte Cavallo e scendiamo sul sentiero solitamente semi nascosto da grandi foglie, passando sotto la lunga baita semi diroccata. Seguiamo il sentiero nel prato infilandoci poi nel bosco, dove il terreno in parte sassoso suggerisce cautela. Attraversiamo la selvaggia Valle di Monte Cavallo e spingiamo cinque minuti la Mtb per superare il piccolo dislivello; quindi ritorniamo in sella, con alcuni brevissimi cambi di pendenza e falsopiani.



*Qui sopra, il suggestivo passaggio nelle vicinanze di Baita Dossello. In alto, si pedala in salita verso il Passo di S. Simone*

L'itinerario si appresta alla sua conclusione continuando in discesa, lungo una sorta di mulattiera nell'ombreggiata pineta, in direzione Prati di Pegherolo. Alcuni

chilometri, per ritornare facilmente al luogo di partenza. Recuperando le forze degustando una specialità culinaria della Valle Brembana

**Gianpietro Giupponi**

